Consiglio Regionale della Campania - Prot. 0004288/e del 16/03/2023 12.21 Registrato da: CRSEGEN Segreteria Generale
16/03/2023 12.21-20230004288 CORTE DEI CONTI_SEZ_CON_CAM - SC_CAM - 0001718 - Interno - 15/03/2023 - 13:44

Campania/2023/FRG

REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CAMPANIA

composta dai Magistrati:

Massimo Gagliardi	Presidente
Ilaria Cirillo	Primo Referendario (relatore)
Stefania Calcari	Referendario (relatore)

Nel procedimento avente ad oggetto l'esame della regolarità del rendiconto 2022- XI Legislatura del "Azione - Centro Democratico - Demos - Europa Verde" del Consiglio regionale della Campania, ex art. 1, commi 9 e seguenti, del decreto- legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213

nella camera di consiglio del 14 marzo 2023 ha pronunciato la seguente

DELIBERAZIONE

VISTO il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, commi 9 e seguenti;

VISTA la L.R. n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012;

VISTO il D.P.C.M. 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013 (ad ora innanzi DPCM), che ha recepito, ai sensi dell'art. 1, comma 9, D.L. 174/2012, le linee guida sul rendiconto di esercizio annuale dei Gruppi consiliari dei consigli regionali approvate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 6 dicembre 2012;

VISTO l'art. 4 della legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 (c.d. legge regionale di contabilità);

CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_CAM - DEL-Reg.-SC_CAM - 0000064 - 15/03/2023 - 13:44

VISTA la legge regionale 5 agosto 1972, n. 6. e s.m.i., recante norme sul "funzionamento dei gruppi consiliari";

VISTA la deliberazione di orientamento interpretativo della Sezione delle Autonomie del 5 aprile 2013, n. 12/SEZAUT/2013/QMIG, concernente l'applicazione dell'art. 1, commi 9 -12, del d.l. n. 174/ 2012, in materia di controllo da parte delle Sezioni regionali sui rendiconti dei Gruppi consiliari;

VISTA la deliberazione del 5 luglio 2013, n. 15/SEZAUT/2013/QMIG, con la quale la Sezione delle Autonomie ha adottato una ulteriore pronuncia di orientamento nella materia de qua;

VISTA la Legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale al D.L. n. 174/2012 ed in particolare l'art. 5, comma 2, secondo cui «La spesa del personale dei gruppi è determinata, per la corrente legislatura regionale, entro l'importo in essere alla data dell'Il ottobre 2012»;

VISTO l'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. 21/12/2012 secondo cui contributo per le spese di personale può essere utilizzato sulla base delle rispettive normative regionali»;

VISTO l'art. 1, commi 1, 2 e 3 della legge finanziaria regionale n. 5/2013, ai sensi del quale le spese per il personale dei gruppi consiliari sono sostenute direttamente dal bilancio del Consiglio regionale, mediante il Capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale e che attribuita al settore amministrazione del Consiglio regionale la gestione delle procedure e la liquidazione ai beneficiari dei relativi contratti di cui al capitolo 5022 del bilancio del Consiglio regionale, nei limiti dell'articolo 5 della legge regionale 9 ottobre 2012, n. 29 (Legge di semplificazione del sistema normativo regionale – Abrogazione di disposizioni legislative e norme urgenti in materia di contenimento della spesa)»;

VISTO l'art. 2, comma 5 e 6 della legge regionale finanziaria regionale n. 1 del 18 gennaio 2016;

VISTA la sentenza della Corte Costituzionale n. 39 del 6 marzo 2014;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTA la deliberazione n. 5/2022/INPR, con la quale questa Sezione ha approvato il programma di controllo per l'anno 2022;

VISTO il rendiconto del Gruppo consiliare "Azione - Centro Democratico - Demos - Europa Verde" del Consiglio regionale della Campania, relativo al periodo da gennaio

2022 a dicembre 2022 per la XI Legislatura, nonché gli atti ed i documenti ad esso allegati, pervenuti in data 28 febbraio 2023 presso questa Sezione con nota prot. n. 3328/23 e acquisiti in pari data al prot. Cdc n. 1416/23;

VISTO il decreto n. 4/2023 del Presidente aggiunto della Sezione regionale di controllo per la Campania, di assegnazione del predetto rendiconto al Primo Referendario Ilaria Cirillo e al Referendario Stefania Calcari;

VISTA l'istanza di deferimento trasmessa il 10 marzo 2023;

VISTA l'ordinanza n. 28/2023 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna camera di consiglio;

UDITE le relatrici, Primo Referendario Ilaria Cirillo e Referendario Stefania Calcari;

FATTO E DIRITTO

1. Quadro normativo e giurisprudenziale.

L'articolo 1, commi 9 e seguenti, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 ha intestato alle competenti Sezioni regionali della Corte dei conti un controllo, da esercitarsi con cadenza annuale, avente ad oggetto la regolarità dei rendiconti dei Gruppi consiliari dei Consigli Regionali.

Il controllo esercitato dalla Magistratura contabile deve riguardare sia la veridicità delle poste indicate nel rendiconto sia la correttezza delle spese sostenute, che devono essere riconducibili all'attività istituzionale del gruppo, nonché la loro corrispondenza in termini quantitativi, con la documentazione giustificativa. Infatti, come affermato dalla Corte costituzionale con le sentenze n. 39/ 2014, n. 210/ 2016 e n. 10/2017 "il controllo in questione, se, da un lato, non comporta un sindacato di merito delle scelte discrezionali rimesse all'autonomia politica dei gruppi, dall'altro non può non ricomprendere la verifica dell'attinenza delle spese alle funzioni istituzionali svolte dai gruppi medesimi, secondo il generale principio contabile, costantemente seguito dalla Corte dei conti in sede di verifica della regolarità dei rendiconti, della loro coerenza con le finalità previste dalla legge".

Al riguardo, per l'esercizio 2022 valgono le Linee guida che sono state approvate dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 6 dicembre 2012 e recepite con DPCM del 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013. L'art.

1 dell'Allegato A del DPCM precisa come ogni spesa indicata nel rendiconto dei gruppi consiliari debba "corrispondere a criteri di veridicità e correttezza".

Sotto il profilo della veridicità, la norma in esame chiarisce come essa attenga "alla corrispondenza tra le poste indicate nel rendiconto e le spese effettivamente sostenute"; il profilo della correttezza del rendiconto attiene alla coerenza delle spese sostenute con le finalità previste dalla legge.

Il rendiconto, che è trasmesso da ciascun Gruppo consiliare al Presidente del Consiglio regionale, deve essere da questi poi inviato alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti entro sessanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La Sezione regionale esercita il controllo pronunciandosi, entro i trenta giorni successivi al ricevimento dei citati rendiconti, con apposita delibera, trasmessa al Presidente del Consiglio regionale che ne cura la pubblicazione. In assenza di pronuncia nel predetto termine il rendiconto si considera comunque approvato.
In caso di rendiconto, o di documentazione a corredo, non conformi alle prescrizioni normative, la Sezione regionale di controllo è tenuta a trasmettere al Presidente del Consiglio regionale, con sospensione del decorso del termine per la pronuncia, una comunicazione affinché si provveda alla relativa regolarizzazione da parte del gruppo, fissando un termine non superiore a trenta giorni.

Alla omessa regolarizzazione del rendiconto nei termini stabiliti ovvero di mancata trasmissione del rendiconto nel termine previsto e comunque in caso di delibera di non regolarità del rendiconto da parte della Sezione regionale di controllo consegue l'effetto di cui all'art 1, comma 11, ultimo periodo, D.L. n. 174/2012, che a seguito della sentenza della Corte Costituzionale (sentenza n. 39/ 2014), consiste non più nella decadenza, per l'anno in corso, dal diritto all'erogazione di risorse da parte del Gruppo verso il Consiglio regionale, ma nell'obbligo della restituzione delle somme ricevute a carico del bilancio del Consiglio regionale e non "regolarmente" rendicontate (art. 1, comma 11, D.L. n. 174/2012).

2. Comunicazione ai fini della regolarizzazione.

In data 28 febbraio 2023 è pervenuto a questa Sezione regionale di controllo il rendiconto 2022 del Gruppo consiliare "Azione - Centro Democratico - Demos - Europa

Verde", entro i 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario, ai sensi dell'art. 1, comma 10, del D.L. n. 174/2012, e la relativa documentazione.

Consiglio regionale della Campania
Gruppo Consiliare "Azione – Centro Democratico - Demos– Europa Verde"

Rendiconto esercizio finanziario 2022

ENTRATE DISPONIBILI NELL'ESERCIZIO 2022	*Euro*
1) Fondi trasferiti per spese di funzionamento	38.924,16
2) Fondi trasferiti per spese di personale	0,00
3) Altre entrate (storno fattura)	0,00
4) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di funzionamento	5.348,46
5) Fondo cassa esercizi precedenti per spese di personale	0,00
TOTALE ENTRATE	**44.272,62**

USCITE PAGATE NELL'ESERCIZIO 2022	*Euro*
1) Spese per il personale sostenute dal gruppo	0,00
2) Versamento ritenute fiscali e previdenziali per spese di personale	0,00
3) Rimborso spese per missioni e trasferte del personale del gruppo	0,00
4) Spese per acquisto buoni pasto del personale del gruppo	0,00
5) Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web	23.597,82
6) Spese consulenze, studi e incarichi	3.210,10
7) Spese postali e telegrafiche	0,00
8) Spese telefoniche e di trasmissione dati	0,00
9) Spese di cancelleria e stampati	0,00
10) Spese per duplicazione e stampa	0,00
11) Spese per libri, riviste, pubblicazioni e quotidiani	0,00
12) Spese per attività promozionali, di rappresentanza, convegni e attività di aggiornamento	0,00
13) Spese per acquisto o noleggio di cellulari per il gruppo	0,00
14) Spese per acquisto o noleggio di dotazioni informatiche e di ufficio	0,00
15) Spese logistiche (affitto sala riunioni, attrezzature e altri servizi logistici e ausiliari)	0,00
16) Altre spese (spese di viaggio per missioni istituzionali, spese per tenuta C/C e bonifico al consiglio regionale per chiusura conto)	171,90
TOTALE USCITE	**26.979,82**

SITUAZIONE FINANZIARIA EFFETTIVA ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2022	*Euro*
Fondo iniziale di cassa per spese di funzionamento	5.348,46
Fondo iniziale di cassa per spese di personale	0,00
Entrate riscosse nell'esercizio	38.924,16
Uscite pagate nell'esercizio	26.979,82
Fondo di cassa finale per spese di funzionamento	**17.292,80**
Fondo di cassa finale per spese di personale	0,00

Rendiconto XI Legislatura (01.01.2022 - 31.12.2022) del Gruppo Consiliare Regionale "Azione - Centro Democratico -Demos - Europa Verde".

Dal prospetto sopra riportato emerge che il Gruppo "Azione - Centro Democratico - Demos - Europa Verde" ha sostenuto nel corso del 2022 spese relative a contratti di gestione e comunicazione web (U 5) e per l'affidamento di servizi di natura intellettuale (U6), residuando dall'anno precedente un fondo cassa per spese di funzionamento pari ad € 5.348,46.

Tanto premesso, si evidenzia che il rendiconto è stato sottoposto, in primo luogo, ad un vaglio di conformità formale alle prescrizioni di legge, alle linee guida del D.P.C.M..

3. Contributo annuo.

L'articolo 3 della legge regionale 5 agosto 1972, n. 6 ("Funzionamento dei gruppi consiliari") - modificato dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale n. 38 del 24 dicembre 2012, recante "Disposizioni di adeguamento al Decreto-Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213" - prevede: *"in applicazione dell'articolo 2, comma 1, lettera g) del decreto-legge 174/2012, a decorrere dal 1° gennaio 2013, per le spese di funzionamento dell'attività di ciascun gruppo consiliare è liquidato, in rate mensili, un contributo fisso annuo per consigliere ad esso iscritto pari ad euro 5.000,00, cui è aggiunto un importo complessivo pari ad euro 0,05 per abitante sulla base dell'ultima rilevazione annuale Istat della popolazione residente".*

Sulla base dei dati ufficiali dell'ultima rilevazione Istat, la popolazione residente in Campania al 1° gennaio 2022 risulta pari a 5.590.681 individui. Conseguentemente, al gruppo consiliare composto da quattro Consiglieri, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto della Regione Campania e dell'art. 19 del Regolamento Interno, spettava un contributo

mensile di € 3.493,68 (= 5.000+(0,05x5.590.681 /51consiglieri) = 10.481,05980 /12 mensilità; ne deriva una quota mensile per consigliere pari a euro 873,42 x 4= € 3.493,68.

3.1. Esecuzione della deliberazione della Sezione n. 47/FRG del 22/4/2022 e riduzione del contributo.

Con la pronuncia di accertamento n. n. 47/FRG del 22/4/2022, questa Sezione dichiarava la parziale irregolarità del rendiconto per l'esercizio 2021 e disponeva la restituzione della somma di euro 19.000,00. La predetta deliberazione non veniva impugnata da parte del Gruppo dinanzi alle Sezioni riunite in speciale composizione ex art. 11 comma 6 del c.g.c. Dovendo provvedere alla restituzione il Gruppo chiedeva e veniva autorizzato (giusta determina dell'UdP n. 110 del 15/09/2022) a *"restituire detta somma con la seguente modalità: euro 3.000,00 nel 2022; euro 6.000,00 nel 2023; euro 6.000,00 nel 2024; euro 4.000,00 nel 2025", fatta salva l'applicazione del comma 3 sexies dell'art. 3 della L. R. n. 6/1972 e succ. modd., che disciplina l'ipotesi in cui "la legislatura dovesse interrompersi prima della scadenza naturale".*

Al fine di rimborsare le quote previste dal "piano di rientro" autorizzato, il contributo mensile erogato dal Consiglio al Gruppo è stato pari ad euro 2.743,68, consentendo la restituzione di euro 750,00 da settembre a dicembre 2022, per un totale di euro 3.000,00. Nell'anno 2022, pertanto, i trasferimenti effettuati dall'Amministrazione ed accreditati sul conto corrente del Gruppo ammontano, a complessivi euro € 38.924,16 anziché ad euro 41.924,16.

L'esame della documentazione a corredo ha, tuttavia, evidenziato la necessità **di chiarimenti e le integrazioni documentali di seguito specificate.**

4. Disciplinare interno

Preliminarmente si rileva la mancata trasmissione del "Disciplinare sulle modalità di gestione e tenuta della contabilità ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.p.c.m. 2 dicembre 2012", che, come riportato nelle nota integrativa al rendiconto 2022 è stato approvato "Nella riunione del Gruppo del 17/11/2020".

Si invita il Gruppo a integrare la rappresentata lacuna documentale.

5. Cambio denominazione del Gruppo.

Nella determina di liquidazione n. 950 del 7/10/2022 dei contributi per le spese di funzionamento relativi alla mensilità di Settembre 2022 si attesta che: *"Il Gruppo Più*

Europa Liberal Democratici- Moderati -Europa Verde ha cambiato denominazione in data 22-04-2022 in Azione Moderati-Europa Verde".

Più precisamente, nella ridetta nota integrativa, viene esplicato che *"Il Gruppo consiliare "Azione - Centro Democratico – Demos - Europa Verde" è stato costituito il 26/10/2020, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania, tra i consiglieri regionali Pasquale di Fenza e Giuseppe Sommese (eletti nella lista Liberaldemocratici - Campania Popolare - Moderati), Francesco Emilio Borrelli (eletto nella lista Europa Verde), Fulvio Frezza (eletto nella lista Più Europa). In data 22/04/2022 il Gruppo ha modificato la propria denominazione in Azione - Moderati- Europa Verde. In data 19/01/2023 il Gruppo ha nuovamente modificato la propria denominazione in quella attuale "Azione – Centro Democratico - Demos – Europa Verde". Nel corso dell'anno 2022 il consigliere Francesco Emilio Borrelli, eletto alla Camera dei Deputati, ha optato per quest'ultima, ed al suo posto è entrata in Consiglio Regionale la prima candidata dei non eletti della lista, Roberta Gaeta, la quale ha preso il posto del consigliere uscente anche nel Gruppo consiliare come da verbale del 19/01/2023".*

Tanto premesso, si vogliano fornire chiarimenti sul punto, indicando le norme statutarie e regolamentari che disciplinano la possibilità per il gruppo consiliare di cambiare la propria denominazione nel corso della tornata amministrativa; si voglia, altresì, trasmettere l'eventuale comunicazione del cambio di denominazione inviata al Presidente del Consiglio Comunale, sottoscritta da tutti i consiglieri del gruppo.

Si invita il Gruppo a fornire le richieste precisazioni e a regolarizzare trasmettendo la documentazione mancante.

6. Estratto conto

Dalla documentazione allegata si rileva che l'estratto conto contenente il dettaglio dei movimenti del conto corrente registra un saldo al 31.12.2022 pari ad € 16.757,58 (Rif. Estratto conto n. 004/2022). **Si prega di motivare la rilevata discrasia con il dato emergente dalla surriportata tabella indicante la "Situazione finanziaria emergente alla chiusura dell'esercizio", secondo cui il "Fondo finale per le spese di funzionamento" ammonta ad € 17.292,80.**

7. Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web (U-5).

Il Gruppo ha dichiarato di aver sottoscritto contratti per la gestione, consulenza e comunicazione web con i seguenti operatori economici:

a) Trasmissioni televisive autogestite Televomero, per un costo complessivo di € 4.200,00;
b) Trasmissioni televisive autogestite Teleclub Italia, per un costo complessivo di € 1.952,00;
c) Ufficio stampa Consigliere Giuseppe Sommese - contratto stipulato con il sig. Umberto Russo, per un costo complessivo di € 15.850,00;
d) Ufficio stampa Consigliere Di Fenza - contratto stipulato con il dott. Valerio Di Salle.

7.1. Rilievi comuni agli incarichi conferiti sub a); b); d).

Fermo restando quanto si osserverà con specifico riguardo alle singole spese nella successiva trattazione, di seguito si procede ad enucleare i rilievi "comuni" a tutti gli incarichi conferiti sub a) b) e d).

7.1.1. Mancanza del contratto e genericità dei reports.

Preliminarmente si osserva la mancata trasmissione del contratto stipulato con ciascun operatore economico. L'oggetto delle prestazioni (vedasi, *ut alias*, *"comunicazione istituzionale attività del consigliere regionale" ovvero "attività di ufficio stampa")* e il costo delle stesse, vengono individuati dalla richiesta di autorizzazione del consigliere regionale e/o talvolta, dall'allegato preventivo fornito dalla società contraente. **Si trasmetta la documentazione mancante.**

Risulta altresì mancante la necessaria rendicontazione da parte dell'operatore economico dell'attività svolta. Né è , in alcun modo, provata la riferibilità della attività in oggetto al consulente incaricato, mancando a titolo meramente esemplificativo le copie delle mail che attestino l'avvenuta comunicazione tra la stessa e il Gruppo circa l'incarico da svolgere o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito. **Si trasmetta la documentazione mancante.**

7.1.2. Mancanza delle dichiarazioni ex D.lgs. 39/13 e ss.mm.ii.

Si integri l'indicata lacuna documentale, avendo cura di trasmettere altresì per ciascun contratto stipulato con il singolo operatore economico, le dichiarazioni di

insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013, munite del documento di identità, le dichiarazioni di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica e la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016, avendo cura altresì di produrre il DURC, nonché i curricula delle società e dei professionisti nel loro ambito eventualmente individuati per svolgere l'attività richiesta, da cui evincere l'adeguata e specifica professionalità, anche nel caso di conferimento dell'incarico ai singoli professionisti (vedasi, *ut alias*, preventivo della società televisiva Televomero - preventivo della società Dreamers srl per Teleclub Italia).

7.1.3. Assenza di personale dotato di medesima professionalità.

Al fine di verificare la necessità della spesa sostenuta, si trasmetta anche l'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto Gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni assegnate.

7.1.4. Inviti agli operatori.

Come già osservato (v. supra § 4), non è stato trasmesso il disciplinare del Gruppo, per cui allo stato non si ha contezza della individuazione di specifiche procedure per l'affidamento di appalti di servizio. Ad ogni buon conto, fermo restando quanto eventualmente contenuto nel disciplinare, si chiede di riferire in merito alle modalità di individuazione del contraente e all'espletamento delle procedure comparative di selezione.

7.1.5. Inerenza e rispetto del divieto di comunicazione nel periodo elettorale.

La scarna documentazione trasmessa dal Gruppo a corredo del rendiconto e l'assenza di relazioni illustrative e/o di reports e della documentazione a supporto a riprova dell'attività svolta non solo contravviene all'obbligo di completezza della documentazione (art. 3, cit. D.P.C.M.), per quanto ostacola la verifica dell'inerenza all'attività istituzionale del Gruppo - così come richiesto dall'art. 3, comma 3 lett a), del D.P.C.M. 21/12/2012).

Inoltre, la rilevata carenza documentale non consente nemmeno di verificare il rispetto del divieto previsto dal richiamato DPCM in ordine alle spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle

elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio.

7.2 Incarico conferito alla società televisiva Televomero, per un costo complessivo di € 4.200,00.

In riferimento all'incarico in esame nella nota integrativa al rendiconto si rappresenta che *"in alto a destra per tutta la durata della trasmissione compare il logo del Gruppo in sovraimpressione"*. Pertanto, fermo restando la rilevata scarsità documentale di supporto, si voglia trasmettere la documentazione mancante da cui si evinca in particolare la riferita apposizione del logo del Gruppo, non evincibile in nessun altro documento allegato nel fascicolo trasmesso a corredo del rendiconto in esame.

7.3 Incarico conferito alla società Dreamers s.r.l. per la realizzazione e trasmissione di un programma sull'emittente - Teleclub Italia Canale 77 per l'importo forfettario complessivo di € 1.952,00.

Come si avrà modo di rilevare anche in prosieguo per altri incarichi (v. infra § 7.4), la richiesta di autorizzazione del consigliere regionale Pasquale Di Fenza, è priva di data e reca una sottoscrizione che non pare riconducibile a quella del Presidente.

Tale circostanza è determinata presumibilmente, dall'identità del soggetto che richiede la spesa coincidente con il Presidente del Gruppo che autorizza la stessa, dato che, come si legge nelle motivazioni, la spesa è richiesta *"attesa la necessità di informare in maniera omogenea ed univoca sull'attività istituzionale del Gruppo, con particolare riferimento alle iniziative istituzionali del sottoscritto che si promuovono nell'ambito del Consiglio Regionale, sul territorio e nei collegi elettorali della Campania, coordinando le singole attività di comunicazione" (...) considerato che il mezzo televisivo rappresenta un veicolo di immediata comunicazione ed interazione con i cittadini"*.

Val la pena rimarcare, quanto alla necessità della previa autorizzazione di spesa e alla competenza alla sottoscrizione, che il DPCM del 21 dicembre 2012 a garanzia dei mentovati principi di veridicità e inerenza all'attività istituzionale all'art. 2 comma 1 prescrive che *"il Presidente del gruppo consiliare autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile"*.

La norma in esame introduce un "meccanismo procedimentale minimo", consistente nell'autorizzazione presidenziale quale strumento di controllo interno e

preliminare rispetto alla riconducibilità della spesa alle finalità istituzionali. La riferita *ratio* non può che presupporre l'alterità tra richiedente e controllore. In caso di coincidenza, infatti, si realizza un palese "impedimento" di diritto in ragione della quale, l'autorizzazione dovrebbe essere rilasciata dal Vice-presidente per la chiara presenza di un conflitto d'interessi (v. nei termini anche Del. SRC Campania n. 40/2016/FRG e SRC Campania n. 62/2016).

Per ciò che concerne, invece, l'importo dell'incarico conferito, come desunto dal preventivo e quantificato nell'importo forfettario di € 1.952,00, per la *"realizzazione di un'intervista mensile da settembre a dicembre dal costo di € 488,00 comprensivo di IVA a puntata"* lo stesso non risulta coerente con l'importo complessivo delle fatture liquidate pari a € 1.464,00. In particolare, mentre in nota integrativa si attesta che *"la fatturazione è stata mensile [e che] nel corso del 2022 sono state fatturate e pagate le attività relative ai mesi di Settembre, Ottobre e Novembre"*, dalla documentazione versata in atti, al contrario, emerge la liquidazione delle sole fatture relative ai mesi di settembre ed ottobre (v. € 488,00 per il servizio di comunicazione ed ufficio stampa del mese di settembre 2022 - rif. fatt. n. 219/22 del 28/09/22 - e € 976,00 per il servizio di comunicazione ed ufficio stampa del mese di ottobre 2022 - rif. fatt. n. 267/22 del 24/11/2022).

Si forniscano chiarimenti in merito e si trasmetta la documentazione mancante.

Si chiarisca inoltre se, ai fini della verifica della corretta competenza finanziaria delle entrate e delle uscite, tutti i crediti e debiti sono stati rispettivamente incassati e pagati ovvero quante delle entrate e delle uscite corrispondono a debiti e crediti non ancora estinti. Nel caso sussistano dei resti di pagamento o incasso non inclusi nel rendiconto, si chiede di trasmettere, ad integrazione, il conto dei residui attivi e passivi, con l'indicazione della causale, della data del titolo e il correlato riscontro documentale.

7.4 Incarico di Ufficio stampa Consigliere P. Di Fenza - stipulato con il dott. Valerio Di Salle per l'importo complessivo di € 2.000,00.

Con riguardo alla prestazione in esame si osserva che la richiesta di autorizzazione del consigliere regionale Pasquale Di Fenza, datata il 15/12/2021 appare priva di sottoscrizione. Tale circostanza è determinata presumibilmente, dall'identità del soggetto che richiede la spesa coincidente con il Presidente del Gruppo che autorizza la stessa, dato che, come si legge nelle motivazioni, essa viene richiesta *"attesa la necessità di informare in maniera omogenea ed univoca sull'attività istituzionale del Gruppo, con particolare riferimento alle iniziative istituzionali del sottoscritto che si*

promuovono nell'ambito del Consiglio Regionale, sul territorio e nei collegi elettorali della Campania, coordinando le singole attività di comunicazione; (...) atteso che tale comunicazione non può che avvenire attraverso i canali dell'informazione giornalistica; (...) che ai fini dell'attività di ufficio stampa, si ritiene necessario rivolgersi a professionalità esterne del settore".

Val la pena rimarcare, quanto alla necessità della previa autorizzazione di spesa e alla competenza alla sottoscrizione che il DPCM del 21 dicembre 2012 a garanzia dei mentovati principi di veridicità e inerenza all'attività istituzionale all'art. 2 comma 1 prescrive che *"il Presidente del gruppo consiliare autorizza le spese e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile".*

La norma in esame introduce un "meccanismo procedimentale minimo", consistente nell'autorizzazione presidenziale quale strumento di controllo interno e preliminare rispetto alla riconducibilità della spesa alle finalità istituzionali. La riferita *ratio* non può che presupporre l'alterità tra richiedente e controllore. In caso di coincidenza, infatti, si realizza un palese "impedimento" di diritto in ragione della quale, l'autorizzazione dovrebbe essere rilasciata dal Vice-presidente per la chiara presenza di un conflitto d'interessi (v. nei termini anche SRC Campania 40/2016/FRG e SRC Campania n. 62/2016).

Per ciò che concerne, invece, il costo della prestazione, individuato dalla richiesta di autorizzazione per un importo pari a 2.000,00 euro, IVA inclusa, va rilevato che in nota integrativa si rappresenta: *"Nel corso del 2022 è stato pagato anche il rateo di dicembre 2021"*. In tal senso, l'allegata fattura n. 5 del 19/04/2022 fa riferimento al "Periodo competenze dicembre 2021-gennaio 2022", mentre le restanti allegate fatture n. 5 e 6 di pari data si riferiscono ai periodi febbraio-marzo 2022 e aprile 2022, per un totale liquidato pari ad € 2.083,8.

Emerge, quindi, una lieve discrasia rispetto al compenso pattuito, determinata dal pagamento della quota INPGI 4%, complessivamente pari ad € 80,15, laddove la formula contrattuale utilizzata per similari prestazioni riporta ordinariamente la dicitura "comprensiva di IVA e INPGI se dovuti". Nel caso sussistano dei resti di pagamento non inclusi nel rendiconto, si chiede di trasmettere, ad integrazione, il conto dei residui attivi e passivi, con l'indicazione della causale, della data del titolo e il correlato riscontro documentale. Si forniscano gli opportuni chiarimenti.

Con riguardo alla prestazione in esame, occorre rimarcare l'assenza di reports periodici illustrativi dell'attività svolta (v. *supra* § 7.1.1.), non potendo assumere efficacia probatoria la trasmissione di tre comunicati stampa privi di sottoscrizione (riportanti con apposizione a penna le date del 21-01-22, il 07-02-22 e il 24-02-22). Non risulta, allo stesso modo, provata la riferibilità della attività in oggetto al consulente incaricato, mancando a titolo meramente esemplificativo le copie delle mail che attestino l'avvenuta comunicazione tra la stessa e il Gruppo circa l'incarico da svolgere o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito, non potendosi anche in questo caso attribuire efficacia probatoria alla allegata mail del 08-04-2022, attestante la corrispondenza tra soggetti diversi dai singoli contraenti (vedasi mail inviata da Teresa Formisano a Di Fenza P.). **Si forniscano pertanto i chiarimenti dovuti e si integri l'indicata lacuna documentale.**

In riferimento alla procedura di affidamento dell'incarico, e in mancanza dell'allegazione del relativo contratto, va rappresentato, poi, che la prestazione richiesta al professionista sembrerebbe inquadrarsi nell'ambito dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del d.lgs. 165/01 ss.mm.ii.. Detto articolo declina, quali presupposti di legittimità di un simile conferimento, da un lato, la circostanza del preliminare accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne già disponibili; dall'altro, l'espletamento di una previa procedura comparativa (comma 6 bis).

Infatti, dalla scarna documentazione a supporto parrebbe che l'attività oggetto di conferimento sia da inquadrare tra le Spese, consulenze studi e incarichi rendicontabili alla voce U-6 piuttosto che alla voce U-5 (riferita a "Spese per la redazione, stampa e spedizione di pubblicazioni o periodici e altre spese di comunicazione, anche web") **quindi anche sotto tale aspetto occorre procedere a regolarizzazione.**

Pertanto, si voglia chiarire quanto appena rappresentato e si fornisca prova dell'avvenuta procedura comparativa, data la mancata allegazione di alcun atto istruttorio da parte del Gruppo che non permette di comprendere se questa sia stata esperita. Si invita il Gruppo a fornire le richieste precisazioni e a regolarizzare, trasmettendo la documentazione mancante.

7.5 Incarico di Ufficio stampa Consigliere Giuseppe Sommese stipulato con il sig. Umberto Russo, per un costo complessivo di € 15.850,00.

L'incarico in esame è stato formalizzato con il contratto sottoscritto in data 1 febbraio 2022 per un importo complessivo di € 15.850,00 (comprensivo di ogni onere, cassa professionale e dell'IVA se dovuta) per il periodo dal 01/02/2022 al 31/12/2022, affidato *"ad un soggetto in possesso delle indispensabili conoscenze professionali da svolgere in assoluta autonomia l'attività di: ufficio stampa del Consigliere Giuseppe Sommese; comunicazione istituzionale e rapporti con i mezzi di comunicazione; rassegna stampa e segnalazione di tutto ciò che riguarda l'attività istituzionale dei Consiglieri del Gruppo"*.

A supporto di tale spesa è stata altresì trasmessa la richiesta di autorizzazione a firma del cons. Sommese recante in calce l'indicazione della locuzione "visto si autorizza" priva però di sottoscrizione.

Peraltro, dal raffronto tra la predetta richiesta e il contratto emerge una non perfetta sovrapposizione delle prestazioni affidate. Infatti, mentre nella richiesta di autorizzazione viene indicata "l'attività di ufficio stampa, la diffusione di comunicati stampa" con il contratto viene altresì affidata anche l'attività di *"rassegna stampa e segnalazione di tutto ciò che riguarda l'attività istituzionale dei consiglieri del gruppo"*. Tale attività, come emerge dalla documentazione trasmessa, sembra tuttavia sovrapporsi all'ordinario servizio di rassegna stampa messo a disposizione per tutti i gruppi consiliari direttamente dal Consiglio regionale come dimostrato dalla presenza in calce alla rassegna della società di comunicazione Telepass Servizi di Media Monitoring).

Quanto alle liquidazioni, si osserva una discrasia tra l'importo dell'affidamento di € 15.850,00 e quello liquidato pari a complessivi € 12.327,97. Risultano infatti, mensilmente liquidato l'importo di € 1.761,14 per gennaio, febbraio, aprile, maggio e giugno 2022 (rif. fatt. nn. 4,6,7,8,9,10/2022) e l'importo di € 3.522,27 per i mesi di settembre e ottobre 2022 (rif. fatt. n. 14/22 del 03/11/22). **Si trasmettano le fatture relative ai mesi mancanti (marzo, novembre e dicembre 2022), ovvero si chiarisca se, la differenza è stata o verrà corrisposta nel corso del 2023, in tal caso si trasmetta ad integrazione, il conto dei residui attivi e passivi, con l'indicazione della causale, della data del titolo e il correlato riscontro documentale.**

7.5.1. Irregolarità fiscale delle fatture.

Si rileva l'indicazione sulle fatture emesse dal professionista incaricato, della seguente dicitura: *"imposta di bollo da 2 euro assolta sull'originale per importi maggiori di 77,47 euro"*. Si voglia pertanto trasmettere la documentazione da cui si evinca il

dichiarato assolvimento dell'imposta di bollo prescritta. Si integri l'indicata lacuna documentale.

7.5.2. Inerenza e rispetto del divieto di comunicazione nel periodo elettorale.

La scarna documentazione trasmessa dal Gruppo a corredo del rendiconto e la genericità e lacunosità dei reports (consistita in una mera elencazione di titoli su fogli bianchi) e della documentazione a supporto a riprova dell'attività svolta non solo contravviene all'obbligo di completezza della documentazione (art. 3, cit. D.P.C.M.), per quanto ostacola la verifica dell'inerenza all'attività istituzionale del Gruppo - così come richiesto dall'art. 3, comma 3 lett a), del D.P.C.M. 21/12/2012).

Non risulta in alcun modo provata la riferibilità della attività in oggetto al consulente incaricato, mancando a titolo meramente esemplificativo le copie delle mail che attestino l'avvenuta comunicazione tra la stessa e il Gruppo circa l'incarico da svolgere o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito.

Inoltre, la rilevata carenza documentale non consente nemmeno di verificare il rispetto del divieto previsto dal richiamato DPCM in ordine alle spese inerenti all'attività di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di par condicio. Dalla documentazione trasmessa emerge, invece, come il professionista riferisca di attività effettuate nelle date in cui vigeva il divieto in esame (vedasi un report del 13 settembre 2022 avente ad oggetto "Intervista Quotidiano Cronache di Napoli" e una rassegna stampa e del 10 agosto, 5 settembre e 15 settembre). **Si chiedono chiarimenti in merito a tale anomalia.**

7.5.3. Inviti agli operatori.

Come già osservato, non è stato trasmesso il disciplinare del Gruppo, per cui allo stato non si ha contezza della individuazione di specifiche procedure per l'affidamento di appalti di servizio. Ad ogni buon conto, fermo restando quanto eventualmente contenuto nel disciplinare, si chiede di riferire in merito alle modalità di individuazione del contraente e all'espletamento delle procedure comparative di selezione.

7.5.4. Mancanza del curriculum e delle dichiarazioni ai sensi del d.lgs. 39/2013.

Nella documentazione allegata non si rinviene il curriculum del professionista da cui evincere l'adeguata e specifica professionalità né la dichiarazione sottoscritta in cui si attesta nel contratto che il professionista dichiara di non ricadere in condizioni di incompatibilità "ai sensi degli artt. 74 e 78 del c.c., ribaditi con la Delibera U.P. del C.R.C. n. 279 del 29.10.2013", che si prega di trasmettere munita del documento di identità.

7.5.5. Mancanza di personale dotato di medesima professionalità.

Al fine di verificare la necessità della spesa sostenuta, si trasmetta pertanto l'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto Gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni assegnate. Si integri quanto esposto.

8. Spese, consulenze, studi e incarichi (U-6).

Il Gruppo ha riferito, altresì, di aver sottoscritto contratti per consulenze con i seguenti professionisti:

e) "Piano di comunicazione" Consigliere Di Fenza Incarico ad Agenzia "Ex" di Giuliano Tizzano per un importo pari al pagamento del rateo di dicembre 2021 per € 250,10;

f) "Piano di comunicazione" Consigliere Frezza Incarico al sig. Pasquale Incarnato, per un importo rendicontato pari al pagamento del rateo 2021 per € 2.960,00 .

8.1. Rilievi comuni agli incarichi conferiti sub e) e f).

Si rileva, per entrambi gli incarichi, la scarsità della documentazione di supporto trasmessa a corredo del rendiconto.

In particolare si rileva la mancata trasmissione del contratto del 2021 e la lacunosità (rif. incarico sub f) e totale assenza della relazione illustrativa e della istanza di autorizzazione (rif. incarico sub e) nonchè la mancata trasmissione dei reports a riprova dell'attività svolta, la cui circostanza non solo contravviene all'obbligo di completezza della documentazione (art. 3, cit. D.P.C.M.), per quanto ostacola la verifica dell'inerenza all'attività istituzionale del Gruppo - così come richiesto dall'art. 3,

comma 3 lett a), del D.P.C.M. 21/12/2012). Non risulta in alcun modo provata la riferibilità della attività in oggetto al consulente incaricato, mancando a titolo meramente esemplificativo le copie delle mail che attestino l'avvenuta comunicazione tra la stessa e il Gruppo circa l'incarico da svolgere o che confermino l'avvenuta "consegna" a quest'ultimo del lavoro eseguito. **Si provveda a trasmettere la documentazione mancante.**

In particolare, sono stati conferiti incarichi aventi ad oggetto attività di consulenza e assistenza a supporto delle attività di comunicazione istituzionali del Gruppo e/o del singolo Consigliere, stipulati a nome del Gruppo consiliare come parte contraente, relativamente ai quali - come anche riferito in nota integrativa - nel corso del 2022 sono state pagate anche fatture riferite ad obbligazioni assunte nel corso dell'anno precedente e terminate allo scadere del 31.12.2021.

In riferimento alla procedura di affidamento degli incarichi in esame, e in mancanza dell'allegazione dei rispettivi contratti e del disciplinare del gruppo, si osserva che la prestazione richiesta ai singoli professionisti sembrerebbe inquadrarsi nell'ambito dell'art. 7, commi 6 e 6 bis, del d.lgs. 165/01 ss.mm.ii.. Detto articolo declina, quali presupposti di legittimità di un simile conferimento, da un lato, la circostanza del preliminare accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane interne già disponibili; dall'altro, l'espletamento di una previa procedura comparativa (comma 6 bis). **Pertanto, si voglia chiarire quanto appena rappresentato e si fornisca riprova dell'avvenuta procedura comparativa, data la mancata allegazione di alcun atto istruttorio da parte del Gruppo che non permette di comprendere se questa sia stata esperita.**

Si integri l'indicata lacuna documentale, avendo cura **di trasmettere altresì, le dichiarazioni di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d.lgs. 39/2013,** munite del documento di identità, le dichiarazioni di assenza di parentela o affinità con i consiglieri regionali della Campania in carica e le la dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 dell'Agenzia, nonché il curriculum del singolo professionista individuato per svolgere l'attività richiesta, da cui evincere l'adeguata e specifica professionalità.

Al fine di verificare la necessità della spesa sostenuta, si trasmetta altresì l'elenco del personale in servizio o comunque impiegato a qualsiasi titolo da codesto Gruppo consiliare, avendo cura di specificarne le qualifiche e le mansioni assegnate. **Si integri quanto esposto.**

8.2 Incarichi per attività di comunicazione conferito al sig. Pasquale Incarnato dal Consigliere Frezza, nel 2021 e 2022.

Con specifico riferimento agli incarichi conferiti all'Incarnato si rileva un'assoluta lacunosità della documentazione a supporto.

In particolare, non si dispone del contratto né dell'autorizzazione alla spesa, pertanto non è possibile verificare, oltre ai requisiti di veridicità, correttezza ed inerenza, nemmeno la coerenza tra quanto autorizzato, affidato e rendicontato.

Invero, l'unica autorizzazione alla spesa versata in atti è datata 15.12.2021 e fa riferimento ad un incarico *"ai fini dell'attività di ufficio stampa, di social media, di sviluppo web e di grafica offline/online personalizzata"* della durata di dodici mesi ma non indica espressamente il periodo di riferimento per lo svolgimento del predetto incarico.

In nota integrativa si fa menzione di un ulteriore incarico conferito nel corso del 2022 con il medesimo professionista e il cui pagamento sarebbe avvenuto nel corso del 2023. Nemmeno di tale incarico è tuttavia pervenuta documentazione giustificativa, né tale importo risulta inserito tra le voci di Uscita del rendiconto, né della predetta spesa è stata fornita la documentazione a corredo, in ragione del fatto – si legge in nota integrativa - che la spesa sarebbe stata pagata nel 2023.

Sul punto giova rammentare che, seppur pagate nell'anno finanziario 2023, le spese anzidette sono state autorizzate - e le prestazioni verosimilmente eseguite - nel 2022 e, pertanto, si riferiscono a *"fatti di gestione"* relative al medesimo anno (Cfr. SS. RR. In speciale composizione n. 29/2014).

Conseguentemente, anche al fine di svolgere compiutamente il controllo di che trattasi, **voglia il Gruppo far pervenire:**

1) **tutta la documentazione relativa alla soprariportate spese relative agli incarichi attribuiti al medesimo professionista nel 2021 e nel 2022 comprensiva di contratti, fatture, report e ogni atto idoneo a rendere possibile il prescritto controllo della stessa circa la correttezza e veridicità, la inerenza e la riferibilità al professionista dell'attività svolta;**
2) per i resti di pagamento, il conto dei residui passivi 2021 e 2022, con indicazione del relativo titolo.

***

Alla luce di quanto evidenziato e rilevata la necessità delle integrazioni sopra indicate e delle relative regolarizzazioni, nonché di ogni altro adempimento reputato opportuno,

P.Q.M.

La Corte dei Conti

Sezione regionale di controllo per la Campania

dispone la comunicazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, del D.L. 174/2012, del presente atto collegiale, al Presidente del Consiglio regionale per i successivi adempimenti da parte del Gruppo consiliare interessato, assegnando il termine di giorni trenta dalla ricezione della presente deliberazione per provvedere alla regolarizzazione ed alla trasmissione documentale nei termini esposti in parte motiva; manda al Direttore del Servizio di supporto per l'immediata trasmissione, nelle forme di legge, del presente atto collegiale di "comunicazione", al Presidente del Consiglio regionale, per il seguito di competenza.

Così deliberato nella camera di consiglio del giorno 14 marzo 2023.

I Relatori

Ilaria Cirillo

ILARIA CIRILLO
CORTE DEI CONTI
14.03.2023 23:29:34
GMT+01:00

Stefania Calcari

STEFANIA
CALCARI
CORTE DEI CONTI
15.03.2023
07:47:44
GMT+01:00

Il Presidente

Massimo Gagliardi

Depositata in Segreteria 15 MAR. 2023

Il Direttore della Segreteria

dott. Giuseppe Imposimato